

**Licensing: Fiera Bltf, in crescita mercato in Italia =**

Licensing: Fiera Bltf, in crescita mercato in Italia = (AGI) - Bologna, 5 apr. - Continua a crescere il mercato del Licensing in Italia e aumenta il numero delle aziende interessate alla realizzazione di prodotti su licenza. Ne sono prova i numerosi operatori che hanno visitato la Bologna Licensing Trade Fair (BLTF), l'unica fiera in Italia dedicata alla compravendita di licenze relative all'utilizzo di brand e character affermati. La manifestazione, giunta alla decima edizione e organizzata da BolognaFiere, si conclude oggi presso il Quartiere fieristico di Bologna. Il Bltf 2017 ha visto la partecipazione di 46 espositori, in rappresentanza di circa 800 brand. Presenti i maggiori player del settore del Licensing in Italia (come CPLG, Atlantyca, Rai e Rainbow) e anche big internazionali (Mattel, Warner Bros., Turner, Viacom, Sanrio e Hasbro). Durante la manifestazione, BolognaFiere ha annunciato che organizzerà a New York una nuova fiera professionale per la commercializzazione e lo scambio dei diritti editoriali. Prevista dal 30 maggio all'1 giugno 2018, vedrà anche la presenza di una sezione dedicata al Licensing, aperta alle aziende specializzate italiane ed europee. Secondo l'ultima ricerca "Italian Licensing Industry Survey 2017" - elaborata da PwC, in collaborazione con l'associazione internazionale LIMA e con Licensing Italia - nel 2015 in Italia è stato raggiunto un fatturato di 1,2 miliardi di euro per le royalty relative alla compravendita di licenze e allo sviluppo di prodotti basati su marchi e property affermati. Un business in notevole crescita che ha quasi raddoppiato gli incassi del 2013, quando il fatturato delle royalty aveva raggiunto i 680 milioni di euro. Il settore più dinamico è risultato essere la moda, che ha fatto registrare 613,9 milioni di euro di incassi per le royalty (pari al 52,8% del totale), seguito dai character, cioè i personaggi lanciati dai cartoon, con un fatturato di 178,2 milioni (15,3%), l'automotive con 101,2 milioni (8,7%), l'abbigliamento con 86,4 milioni (7,4%) e lo sport con 56,9 milioni (4,9%).(AGI) Ari 051543 APR 17 NNNN